

Festival filosofia La verità e il suo disvelamento

di **NICOLA ARRIGONI**

■ **SASSUOLO** La verità, irraggiungibile, inafferrabile, un miraggio, un'utopia: *Festival filosofia* ha dedicato a questo tema tre giorni intensi che hanno riempito le piazze di Modena, Carpi e Sassuolo. Oggi è l'ultimo giorno della kermesse, giunta alla diciottesima edizione e che richiama migliaia di persone, attente, affamate di pensiero, in cerca di indicazioni che diano un senso al nostro stare al mondo. La piazza di Sassuolo – venerdì pomeriggio – era strapiena per la relazione di **Massimo Recalcati**, *Edipo. La tragedia della*

verità. Recalcati ha messo in relazione la vicenda di Edipo e la sua tensione a scoprire la verità, la verità della sua origine, la motivazione per cui Tebe è flagellata dalla peste. La conoscenza della verità acceca, è la tragedia a cui siamo condannati. Lo psicanalista lacaniano a riflettuto sulla natura di figlio di Edipo, sull'intuizione freudiana del complesso edipico, sull'inconoscibilità della verità, il suo disvelamento, ovvero quell'*aletheia* di cui ieri ha parlato **Massimo Cacciari** che è il disvelamento al di fuori della caverna platonica. **Jean Luc Nancy** ha invece parlato della Verità della

menzogna, affrontando il tema delle *fake news* e della pervasiva persistenza della menzogna, ovvero di fatti o dati apparentemente fattuali che non corrispondono al vero, perché sono rappresentazioni di fatti. **Luciano Canfora** ha invece parlato della Storia falsa, mettendo in evidenza come alcuni documenti siano stati composti e concepiti per avallare false verità a sostegno dei potenti di turno. Nella sua disanima sulla falsità della storia Canfora si è rifatto all'antica Roma e alla Grecia della guerra contro i persiani... cose che accadevano non solo migliaia di anni fa.



Massimo Recalcati sul palco di Sassuolo